



Comune di Civate al Piano
Provincia di Bergamo

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale
N. 123 del 27/11/2014

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE 'ANNO 2014 - ART.
31 CCNL 22.01.2014

L'anno duemilaquattordici addì ventisette del mese di novembre dalle ore 00:15, nella sala delle adunanze presso il Centro Socio-Culturale Aldo Moro, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del SINDACO Luciano Vescovi la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTE
VESCOVI LUCIANO	Sindaco	SI
MANTEGARI DARIO	Vice Sindaco	SI
LUPI ROBERTA TERESA	Assessore	SI
SABBADINI MARIO ADRIANO	Assessore	SI

PRESENTI: 4

ASSENTI: 0

Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale il SEGRETARIO COMUNALE dott. Ivano Rinaldi.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE 'ANNO 2014 - ART. 31 CCNL 22.01.2014

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- l'art. 31 del CCNL del 22.01.2004, secondo cui le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (risorse decentrate) vengono determinate annualmente dagli enti, secondo le modalità definite dal contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto;
- l'art. 5 del CCNL del 01.04.1999, che statuisce che le modalità di utilizzo delle risorse decentrate, nel rispetto della disciplina del CCNL, sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale;

VISTI i Contratti Nazionali Collettivi di Lavoro del comparto Regioni-Autonomie Locali, ed in particolare l'ultimo sottoscritto in data 31.07.2009, relativo al biennio economico 2008-2009;

CONSIDERATO che la relazione illustrativa dell'ARAN al CCNL del 31.07.2009 precisa che "il nuovo sistema di incremento delle risorse decentrate non incide in alcun modo sulla ulteriore vigenza ed applicabilità delle altre fonti di finanziamento della contrattazione integrativa previste dalla vigente contrattazione collettiva, secondo le condizioni e le modalità da questa stabilite (si tratta delle previsioni richiamate, rispettivamente, per le risorse stabili e per quelle variabili, nell'art. 31, commi 2 e 3, del CCNL del 22.1.2004)";

CONSIDERATO, inoltre, come sostenuto dall'ARAN in risposta ad un quesito riguardante l'applicazione del CCNL del 11.04.2008, che gli incrementi delle risorse aventi carattere di stabilità disposte dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro si consolidano definitivamente nel tempo tra quelle disciplinate all'art. 31, comma 2, del 22.01.2004, e tra queste figurano segnatamente quelle previste dall'art. 4, comma 1, del CCNL del 09.05.2006 nonché quelle previste dall'art. 8, comma 2, del CCNL del 11.04.2008;

ATTESO che, per converso, gli incrementi disposti dai Contratti Collettivi Nazionali aventi caratteristiche di variabilità non possono essere confermate negli anni successivi a quelli specificatamente previsti, ed a queste fattispecie si possono ricondurre le risorse aggiuntive di cui all'art. 4, comma 2, del CCNL del 09.05.2006, quelle di cui all'art. 8, comma 3, del CCNL del 11.04.2008 e quelle di cui all'art. 4, comma 2, del CCNL del 31.07.2009;

VISTO l'art. 9, comma 2 bis, del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30.07.2010, n. 122, e ss.mm.ii., a tenore del quale "a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di carattere dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, autonomamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio";

VISTA, altresì, in merito alla norma sopra richiamata, la Circolare esplicativa n. 12 in data 15.04.2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

CONSIDERATO, per quanto riguarda la consistenza del personale, che:

- nell'anno 2011 è intervenuta la cessazione di n. 1 unità di personale, per collocamento a riposo con diritto a pensione, a fronte della quale, tuttavia, si è proceduto ad una nuova

assunzione tramite procedura concorsuale portata a termine nel corso dell'anno, e pertanto la consistenza del personale in servizio alla fine dell'anno 2011 è pari a quella esistente all'inizio dell'anno medesimo;

- nell'anno 2012 non sono intervenute variazioni nella consistenza del personale;
- nell'anno 2013 è stata attuata una procedura di mobilità compensativa per la quale, a fronte della cessazione per mobilità in uscita di n. 1 unità di personale nel profilo di Agente di Polizia Locale, si è proceduto all'assunzione per mobilità volontaria da altro ente di n. 1 unità nel medesimo profilo professionale, e pertanto la consistenza del personale in servizio alla fine dell'anno non è variata rispetto a quella esistente all'inizio dell'anno;
- nell'anno in corso non sono intervenute variazioni nella consistenza del personale, salvo l'acquisizione al protocollo delle dimissioni con diritto a pensione da parte di n. 1 dipendente, avente effetto dal 01.01.2015;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni n. 84 del 26.05.2010 e n. 106 del 14.07.2010, esecutive, di costituzione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2010, dell'importo complessivo di € 97.409,02=;

VISTA la Circolare n. 16 del 2 maggio 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (Conto Annuale 2011), nella parte riguardante il monitoraggio del Contratto Integrativo, da cui si evince che ai fini del rispetto del vincolo stabilito dall'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78, non sono da considerare le economie del fondo dell'anno precedente, le quote per progettazione, il conto terzi, i compensi agli avvocati per sentenze favorevoli, le risorse da comunità europea;

ATTESO che il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2010, al netto degli importi afferenti alle voci sopra indicate, ammonta ad € 78.543,29=;

RITENUTO che il suddetto ammontare costituisca il limite massimo del fondo complessivo delle risorse decentrate per l'anno 2014, al netto degli importi delle voci indicate nella suddetta Circolare n. 16/2012, escluse dal calcolo del limite di incremento;

PRESO ATTO delle economie sul fondo delle risorse decentrate per l'anno 2013, accertate nell'importo di € 882,83= ai sensi della Determinazione n. 42/B del 09.06.2014 e certificate dall'Organo di Revisione con nota acquisita agli atti in data 26.11.2014, n. 9427 di protocollo;

PRESO ATTO, altresì, delle economie accertate sul fondo per il lavoro straordinario costituito per l'anno 2013, - intervento capitolo 1010801/0055 (Compensi straordinari) del bilancio di previsione per l'anno 2013 - il cui importo ascende ad € 3.955,29=;

VISTO l'art. 40, comma 3-quinquies, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dall'art. 54 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, ai sensi del quale "gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa", e ancora "In caso di accertato superamento di vincoli finanziari da parte delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero dell'Economia e delle Finanze è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva";

VISTA la deliberazione n. 250/2013/PAR del 24.06.2013 con la quale la Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Lombardia, ha precisato che:

- le condizioni poste dal menzionato art. 40, comma 3-quinquies, sono riferibili sia alle risorse aggiuntive ex art. 15, comma 5, che a quelle ex art. 15, comma 2, del CCNL 01.04.1999;

- lo stanziamento e la successiva erogazione delle risorse integrative aggiuntive è possibile solo in presenza del rispetto del patto di stabilità per l'anno precedente e, anche, in sede di previsione per l'anno in corso;
- in caso di superamento dei vincoli finanziari posti alla contrattazione, la legge pone l'obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva e, nei casi di violazione degli stessi e dei limiti di legge, le clausole contrattuali sono nulle, disapplicate e sostituite ex art. 40, comma 3-quinquies, del d.lgs. n. 165/2001;

VISTO, altresì, l'art. 4 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, che definisce "Misure conseguenti al mancato rispetto dei vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi";

ATTESO, quindi, che le possibilità concrete di integrare le risorse destinate alla contrattazione decentrata integrativa vanno subordinate al rispetto del patto di stabilità e dei vincoli finanziari in tema di spesa di personale, sia nell'anno precedente che in quello di destinazione, fermo restando il sopra richiamato obbligo di recupero nella sessione negoziale successiva;

CONSIDERATO che relativamente all'anno 2013 l'ente:

- ha rispettato i vincoli del patto di stabilità interno;
- ha rispettato il vincolo di non incremento – relativamente all'ammontare dell'anno precedente - della spesa complessiva del personale di cui all'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

ATTESO che le previsioni di bilancio per l'anno in corso fanno prevedere sia il rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno sia il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013 ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della legge 27.12.2006, n. 296;

VISTO l'art. 15, comma 2, del CCNL 1.4.1999, che disciplina l'eventualità dell'integrazione del fondo, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza;

ATTESO che ai sensi del comma 4 del medesimo art. 15, gli importi previsti dal comma 2 possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;

RAVVISATO di poter integrare il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2014 con specifica destinazione al finanziamento di specifici obiettivi di produttività e di qualità, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 15, commi 2 e 4, del CCNL 1.4.1999;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 55 del 25.06.2014, esecutiva, di approvazione di progetto finalizzato al miglioramento dei servizi ai sensi degli articoli 2 e 15 del C.C.D.I. per l'anno 2013 – prolungamento funzionamento asilo nido comunale;

CONSIDERATO che:

- il monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ascende ad € 300.320,00=;
- il limite massimo dell'integrazione annuale del fondo ai sensi dell'art. 15, comma 2, del CCNL 1.4.1999, è di € 3.603,84=, corrispondente all'1,2% del monte salari dell'anno 1997;

DATO ATTO che, in funzione del vincolo di cui all'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010, la facoltà di integrazione del fondo, prevista dall'art. 15, comma 2, del CCNL 1.4.1999, può essere esercitata sino a concorrenza della somma di € 2.969,70=, corrispondente allo 0,99% del monte salari dell'anno 1997;

PRECISATO che la predetta integrazione della somma di € 2.969,70= sarà resa disponibile solamente ad avvenuto accertamento – a consuntivo – del rispetto, per l'anno 2014, dei vincoli del patto di stabilità interno e del contenimento delle spese del personale di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006;

RAVVISATO, pertanto, di costituire il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2014, ex art. 31, comma 1, del CCNL del 22.01.2004, nel rispetto delle norme legislative e contrattuali che disciplinano la materia;

VISTO il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, pluriennale 2014/2016 e relazione previsionale e programmatica, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 31.07.2014;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTI i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del sopraccitato D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, attestanti la regolarità tecnica e la regolarità contabile della proposta di deliberazione, che si allegano al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di costituire, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del CCNL 22.01.2004, il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2014 nell'importo complessivo di € 87.131,41=, di cui € 75.573,59= di risorse stabili ed € 11.557,82= di risorse variabili, come specificato nel prospetto che segue:

A	RISORSE STABILI	IMPORTO
a.1	Importo consolidato delle risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, determinate nell'anno 2003 (art. 31, comma 2, CCNL 22/1/2004)	€ 61.573,02
a.2	Integrazione dell'importo annuo della retribuzione di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato a far data dal 1° gennaio 2000 (art. 4, comma 2, CCNL 5/10/2001 richiamato dall'art. 31, comma 2, CCNL 22/1/2004)	€ 3.961,56
a.3	Incremento delle risorse di un importo pari allo 0,62% del monte salari anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza (€ 416.465,20) (art. 32, comma 1, CCNL 22/1/2004)	€ 2.582,08
a.4	Incremento delle risorse di un importo pari allo 0,50% del monte salari anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza (€ 416.465,20) (art. 32, comma 2, CCNL 22/1/2004)	€ 2.082,33
a.5	Incremento delle risorse di un importo pari allo 0,50% del monte salari anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza (€ 398.393,00) (art. 4, comma 1, CCNL 9/5/2006)	€ 1.991,97
a.6	Incremento delle risorse di un importo pari allo 0,60% del monte salari anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza (€ 563.771,00) (art. 8, comma 2, CCNL 11/4/2008)	€ 3.382,63
TOTALE RISORSE STABILI		€ 75.573,59

B	RISORSE VARIABILI	IMPORTO
b.1	Integrazione (facoltativa) pari allo 0,99% del monte salari del 1997 (€ 300.320,00) – inferiore rispetto al limite massimo dell'1,2% su base annua (art. 15, comma 2, CCNL 1/4/1999, richiamato dall'art. 31, comma 3, CCNL 22/1/2004)	€ 2.969,70
b.2	Risorse destinate all'erogazione di incentivi per attività di progettazione interna di cui alla legge n. 109/1994 – al netto degli oneri a carico dell'ente - (art. 15, comma 1, lett. k), CCNL 1/4/1999, richiamato dall'art. 31, comma 3, CCNL 22/1/2004)	€ 3.750,00
b.3	Risparmi sul fondo per il lavoro straordinario anno 2013 (art. 15, comma 1, lett. m), CCNL 1/4/1999, richiamato dall'art. 31, comma 3, CCNL 22/1/2004)	€ 3.955,29
b.4	Somme non utilizzate o non attribuite nell'anno 2013 (art. 17, comma 5, CCNL 1/4/1999, richiamato dall'art. 31, comma 5, CCNL 22/1/2004)	€ 882,83
TOTALE RISORSE VARIABILI		€ 11.557,82
TOTALE RISORSE DECENTRATE		€ 87.131,41

2. di dare atto che viene rispettato il vincolo di non incremento del fondo complessivo rispetto all'ammontare del fondo per l'anno 2010, di cui all'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010;
3. di precisare che l'integrazione facoltativa della somma di € 2.969,70= di cui al punto b.1) della precedente tabella, operata ai sensi dell'art. 15, comma 2, del CCNL 01.04.1999, sarà resa disponibile solamente ad avvenuto accertamento – a consuntivo – del rispetto, per l'anno 2014, dei vincoli del patto di stabilità interno e del contenimento delle spese del personale di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006
4. di dare atto che la spesa di € 87.131,41= trova copertura sui seguenti interventi del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso:
 - per € 41.491,08= a carico degli interventi/capitoli del bilancio deputati al pagamento delle retribuzioni fisse e continuative del personale (posizioni economiche successive a quelle iniziali della categoria, indennità di comparto e indennità educatori nido);
 - per € 3.750,00= a carico dell'intervento 1010801/0022, relativamente ai compensi per l'attività di progettazione interna e r.u.p.;
 - per € 41.890,33= a carico dell'intervento 1010801/0020, relativamente alle altre indennità e compensi, precisando che nel suddetto importo è ricompresa la somma di € 1.950,00= impegnata con la deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 25.06.2014;
5. di dichiarare il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile.



Comune di Civate al Piano
Provincia di Bergamo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto : COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE 'ANNO 2014 - ART. 31
CCNL 22.01.2014

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In riferimento alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), in relazione alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia, parere FAVOREVOLE riguardo alla regolarità tecnica.

Motivazioni (nel caso di parere contrario):

Civate al Piano, li 26/11/2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA
Giuseppe Caproni



Comune di Civate al Piano
Provincia di Bergamo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto : COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE 'ANNO 2014 - ART. 31
CCNL 22.01.2014

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

In riferimento alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), in relazione alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia, parere FAVOREVOLE riguardo alla regolarità contabile.

Motivazioni (nel caso di parere contrario):

Civate al Piano, li 26/11/2014

IL RESPONSABILE DELL'AREA
FINANZIARIA
dott.ssa Fabiana Remondini

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Luciano Vescovi

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Ivano Rinaldi

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su attestazione del Messo comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal _____ al _____, (n. _____ reg. pubbl.), ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

SEGRETARIO COMUNALE
dott. Ivano Rinaldi

COMUNICAZIONI AI CAPIGRUPPO

Si dà atto che il giorno _____, contestualmente alla sua pubblicazione, la presente deliberazione è stata comunicata ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Ivano Rinaldi

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- è divenuta esecutiva in data _____, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000, essendo trascorsi dieci giorni a partire dalla data di pubblicazione senza che la stessa abbia riportato alcuna opposizione.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Ivano Rinaldi
